

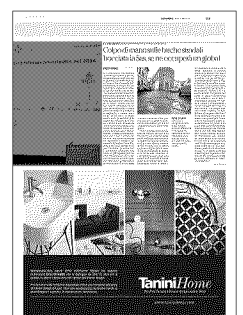
Metrocittà al verde il Comune aumenta l'Rc auto: più 5,5%

- > I tagli ammontano a 26 milioni: Nardella si arrabbia
- > Fassino lo chiama. Intanto Palazzo Vecchio cede
- > le quote di partecipate: via da farmacie, Tram e Fidi

Una stangata del 5,5% sulla Rc auto. Per adesso è solo «un'ipotesi», dice il sindaco Nardella. Ma la Città metropolitana è sull'orlo del baratro: mancano 26 milioni. Nardella s'arrabbia, chiede di rivedere la distribuzione dei tagli e il presidente Anci Fassino lo chiama. Si vedranno giovedì a Roma per discuterne.

Il sindaco Nardella vara anche la rivoluzione delle Spa comunali. Da gennaio prossimo non sarà più la Sas ad occuparsi delle buche: si farà un appalto esterno e si cercherà un 'Global service'. Mentre si prepara la fusione di Silfi, Ataf immobiliare e Linea Comune, quella del centralino 055055.

FERRARA E VANNI ALLE PAGINE II E III



Tram, Fidi, Afam via da sette società tesoretto da 12 mln

Il Comune cede quote delle non strategiche Nasce "Firenze smart" per luce e tecnologia

POCHE ma buone. Il sindaco Dario Nardella riapre il dossier partecipate che con Renzi era rimasto a metà del guado e come prima cosa sforbicia: «Passiamo da 20 a 13, entro l'anno vendiamo le quote delle società non strategiche», annuncia. Già da maggio via alle gare per cedere le quote di 5 spa minori, dalle farmacie comunali alla Tram spa fino a Fidi Toscana, Banca Etica e anche l'Isola dei Renai spa dove addirittura si verifica il paradosso di ente con più amministrativi che dipendenti.

Società non di serie A non vuol dire dividendi di serie B però: tra incassi diretti dalle cessioni e possibilità di attingere alle riserve di capitale al momento della dismissione, dall'operazione l'assessore al bilancio Lorenzo Perra conta di recuperare qualcosa come 10-12 milioni di euro, un tesoretto spendibile sulle opere e in parte sulla spesa corrente.

Ma se il primo obiettivo è snellire, il secon-



L'ASSESSORE

Lorenzo Perra su Mukki: pronti a ridurre la nostra partecipazione che ora è del 43 per cento

do è competere sul mercato: Silfi, Linea Comune e Ataf Immobiliare diventeranno un unico soggetto tutto pubblico, la nuova "Firenze smart spa", in grado di gestire illuminazione, call center, patrimonio immobiliare e soprattutto gli asset tecnologici, dai pagamenti on line alla riscossione al call center. Prima il 70% delle quote private di Silfi sarà riacquisito tramite una permuta con un palazzo. Su gas e acqua avanti tutta sulla strada delle aggregazioni regionali per crescere e tenere testa ai giganti emiliani e lombardi dei servizi pubblici: «Parleremo con Snam e Acea Suez, il nostro modello sono gli aeroporti», rivendica Nardella. C'è già accordo col Consiag di Prato? «C'è una discussione in corso». E su Mukki «cessione o fusione, pronti a ridurre il nostro 43%», conferma Perra.

(e.f.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

